



CITTA' DI TORINO

AREA COMMERCIO

Sportello Unico per le Attività Produttive

Timbro Protocollo

MOD. 25A

S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività)
PER TRASFERIMENTO DI SEDE DI PUNTO VENDITA ESCLUSIVO DI QUOTIDIANI E PERIODICI
SU AREA PRIVATA NELL'AMBITO DELLO STESSO ADDENSAMENTO O IN ADDENSAMENTO LACUNOSO O
FUORI ADDENSAMENTO

(art.19 Legge 241/1990 e s.m.i., Decreto Legislativo n. 170/2001, art. 3 co.7 del Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici n.380)

Al Signor Sindaco
della Città di Torino

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a Prov. il / /

Cittadinanza Cod. Fisc. | | | | | | | | | | | | | | | | | |

(per i cittadini non UE) estremi documento di soggiorno

Rilasciato da il / / scadenza / /

Residente in (via, piazza, ecc.) n.

Comune di Prov. CAP

Tel. Fax

Mail / P.E.C. (posta elettronica certificata)

In qualità di Titolare dell'Impresa Legale Rappresentante della Società
Altro (specificare):

Denominazione o Ragione Sociale

Con sede legale in (Via/Corso/Piazza..) n.

Comune di Prov.) CAP

Codice Fiscale dell'impresa | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partiva IVA (se diversa da Cod. Fisc.) | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Con iscrizione al Registro Imprese della c.c.i.a.a. di n.

PREMESSO CHE

è titolare dell'esercizio di vendita di tipo ESCLUSIVO di quotidiani e periodici presso i locali siti in Torino
(Via/Corso/Piazza..) n.

lett. piano

di cui all'Autorizzazione/Comunicazione/SCIA n. del

inserito in: Addensamento Commerciale denominato

Area non ricompresa in alcun addensamento

SEGNALA

(ai sensi dell'art.3 co.7 del citato Regolamento n.380)

Oggetto Pratica

il trasferimento del punto vendita di quotidiani e periodici di tipo **ESCLUSIVO**

presso i locali in Torino (Via/Corso/Piazza..) _____

n. _____ lett. _____ piano _____

con decorrenza dalla data di presentazione della presente pratica

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 (1) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'art. 489 C.P.

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

Che il trasferimento avverrà:

- nell'ambito dello STESSO Addensamento Commerciale
- in area non ricompresa in alcun Addensamento Commerciale riconosciuto
- all'interno dell'addensamento AD _____ riconosciuto 'lacunoso' dalla Determinazione di revisione ed aggiornamento dei valori di presenza per l'anno in corso consultabile sul sito del Commercio.

Locali

- Che si dispone dei locali in cui verrà svolta l'attività a titolo di:
 - proprietario
 - conduttore con contratto di locazione del _____ con scadenza il _____
 - preliminare di locazione sottoscritto in data _____ (allegare dichiarazione di assenso della proprietà)
 - altro (specificare) _____
- Inseriti nel centro commerciale denominato _____ e identificati con il numero _____ (allegare dichiarazione di assenso della proprietà)
- Che la superficie complessiva dell'esercizio (compresa superficie adibita ad altri usi) è di mq. _____
Che la superficie destinata all'attività oggetto della presente pratica è di mq. _____

Coworking

- Che per la stessa sede il richiedente è già titolare dell'attività di:
 - Commercio al dettaglio
 - Somministrazione di alimenti e bevande (2)
 - Acconciatore Estetistadi cui all'Autorizzazione / Denuncia Inizio Attività / S.C.I.A. n. _____ del _____, con superficie destinata all'attività di mq. _____; per tale attività è stata presentata pratica di regolarizzazione (riduzione/modifica) delle superfici utilizzate;
- Oppure
- Che gli stessi locali sono utilizzati dall'attività di Commercio al dettaglio in esercizio di vicinato Acconciatore Estetista, intestata a _____, di cui all'Autorizzazione / Denuncia Inizio Attività / S.C.I.A. n. _____ del _____, con superficie destinata all'attività di mq. _____; per tale attività è stata presentata pratica di regolarizzazione (riduzione/modifica) delle superfici utilizzate;

Attestazioni

- Di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art.71 del D.Lgs. 59/2010 (3)
- Che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art.67 del D.Lgs. 6.09.2011 n.159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").
- Di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 13 del vigente Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici. (4)

<input checked="" type="checkbox"/>	Di essere consapevole dell'obbligo di rendere noto ai consumatori gli orari, mediante affissione di cartello ben visibile all'esterno della rivendita.
Locali	<input type="checkbox"/> Che per l'attuale utilizzo i locali NON sono stati oggetto di modifiche eccedenti la manutenzione ordinaria e pertanto si attesta che gli stessi: (5)
	<ul style="list-style-type: none"> • Hanno destinazione d'uso propria conforme alla destinazione ammessa per l'attività richiesta e rispettano le prescrizioni del Regolamento Edilizio vigente (6); • Rispettano, per l'insediamento dell'attività richiesta, le prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici approvati e adottati; • Sono conformi alle prescrizioni vigenti in materia di agibilità (art.24 del D.P.R. 06.06.2001 n.380 e s.m.i.) (7); • Si attesta il rispetto delle vigenti norme e regole tecniche di sicurezza antincendio;
	Oppure
	<input type="checkbox"/> Che per l'attuale configurazione i locali dell'esercizio SONO stati oggetto di interventi edilizi edilizi di cui pratica edilizia Prot. _____ del _____
<input checked="" type="checkbox"/>	Richiede che le comunicazioni relative al presente Procedimento vengano inviate al seguente indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata): _____

ALLEGA ALLA PRESENTE

Allegati	<input checked="" type="checkbox"/> Copia del documento di identità.
	<input checked="" type="checkbox"/> Mod. TARI Dichiarazione per l'applicazione del tributo sui rifiuti: http://www.comune.torino.it/tasse/bm~doc/mod-dichiarazione-utenze-non-domestiche-tari-agg22set2015.pdf
	<input type="checkbox"/> ALLEGATO A (Per le Società) : Dichiarazione attestante i requisiti morali previsti dall'art.71, co. 1,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010 e l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs. 06.09.2011 n.159, da compilarsi a cura di: S.N.C.: tutti i soci; S.A.S.: soci accomandatari; S.P.A. e S.R.L.: rappresentante legale e membri del consiglio di amministrazione con relative fotocopie dei documenti di identità in corso di validità di tutti i firmatari).
	<input type="checkbox"/> All-Pastigliaggi - S.C.I.A. di vendita di prodotti preincartati quali caramelle, confetti, cioccolatini, pastigliaggi, bevande analcoliche pre-confezionate e simili, esclusi il latte e i suoi derivati, anche in assenza del requisito professionale previsto dall'art.71, comma 6, del Decreto Legislativo n.59/2010. (art.5 co 3 del Regolamento n. 380) <i>(per gli esercizi inseriti in Centri Commerciali)</i>
<input type="checkbox"/> Nulla-osta da parte del Proprietario della struttura all'insediamento dell'attività di rivendita di quotidiani e periodici	

Data _____

Firma _____

La presente SCIA, debitamente compilata in ogni sua parte, deve essere trasmessa completa degli allegati previsti, sottoscritta dal richiedente (**l'assenza della firma è motivo di rigetto della pratica**), unitamente alla fotocopia di un documento di identità in corso di validità dei firmatari, ovvero firmata con firma digitale, esclusivamente utilizzando la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.): suap@cert.comune.torino.it

Le pratiche eventualmente presentate tramite altri canali (posta, fax, sportello) saranno considerate inammissibili.

Sportello Unificato del Commercio – Ufficio Informazioni - Via Meucci 4 – 10121 Torino

Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 12; mercoledì dalle 13,30 alle 15,30

Informazioni telefoniche: dal Lunedì al Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Tel.011/011.30.411

E-mail: info.commercio@comune.torino.it

Alla pratica è necessario allegare l'attestazione dell'avvenuto versamento dei diritti dovuti, secondo gli importi previsti dalla Deliberazione mecc. 2018-02245/016 con una delle seguenti modalità:

- versamento sul c/c postale (utilizzando bollettini a 4 sezioni) n. **68700137**

Codice IBAN: **IT72E076010100000068700137**

intestato a: **COMUNE DI TORINO - SETT. ATTIVITA' ECONOMICHE E DI SERVIZIO - VIA MEUCCI 4 - 10121 TORINO**

causale: **Diritti di istruttoria e ricerca.**

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679:

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Torino, l'informativa estesa comprensiva dell'indicazione dei diritti degli interessati e dei contatti dell'Ente è consultabile all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/commercio/amministrative/privacy/>

L'Amministrazione procederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate.

(1) art.76 D.P.R. 445/2000 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

(2) Reg.Mun. n. 380 art. 5 co.1 : "...nel caso di coesistenza dell'attività di vendita di quotidiani e periodici con la somministrazione di alimenti e bevande, le due attività devono essere intestate allo stesso soggetto giuridico"

(3) Art. 71 D.Lgs. 59/2010

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo editale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, una sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs.n.159/2011) ovvero a misure di sicurezza;

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

(4) art. 13 Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici - Parità di trattamento e modalità di vendita:

1. I punti vendita non esclusivi assicurano parità di trattamento nell'ambito della tipologia di quotidiani e/o periodici dagli stessi prescelti per la vendita.

2. La vendita della stampa quotidiana e periodica è effettuata nel rispetto delle seguenti modalità:

a) il prezzo di vendita della stampa quotidiana e periodica stabilito dal produttore non può subire variazioni in relazione al punto di vendita, esclusivo e non esclusivo, che effettua la rivendita;

b) il punto vendita, esclusivo e non esclusivo, deve prevedere un adeguato spazio espositivo per le testate poste in vendita;

c) è comunque vietata l'esposizione al pubblico di giornali, riviste e materiale pornografico.

(5) art.5 c.3 e 4 D.C.R. 563-13414/1999 e s.m.i.

3. Ogni esercizio commerciale corrisponde al luogo fisicamente delimitato mediante pareti continue, separato, distinto e in nessun modo direttamente collegato ad altro adibito a superficie di vendita.

4. Ad ogni esercizio commerciale, così come definito al comma 3, corrispondono una sola superficie di vendita ed una sola comunicazione, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 114/1998, o autorizzazione commerciale, rilasciata ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 114/1998 o ai sensi della legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), fatta salva la deroga di cui all'articolo 7, comma 2.

(6) art.2 N.U.E.A. del P.R.G.C.

- punto 10 – Per destinazione d'uso di un immobile esistente si intende quella legittimamente in atto, quale risulta da licenze edilizie, concessioni e autorizzazioni rilasciate o in applicazione di disposizioni di legge.

- punto 11 – Nel caso in cui la destinazione d'uso non risulti da tali atti, si fa riferimento a documentazione probatoria, quale il classamento catastale o altra.

(7) art.24 c.1 D.P.R. 380/2001 e s.m.i. Il certificato di agibilità attesta la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente".

(8) art. 19 L. 241/90 e s.m.i. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati. Ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell' Agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo., tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione.